

INTERVISTA a Vittorio Pessina (FI)

## «Un contributo alla modernizzazione del nostro Paese»

Vittorio Pessina rimugina, quasi tra sé e sé: «Millecinquecento ore di dibattito parlamentare c'è costata, questa legge». Il senatore di Forza Italia sembra provato: è stato tra i protagonisti dell'approvazione delle legge Gasparri, facendo la spola tra il tentativo di mediazione che si effettuava in commissione Trasporti-Comunicazione e le polemiche continue tra maggioranza e opposizione in commissione vigilanza Rai. Ora Pessina gioisce per l'approvazione definitiva della legge che riordina il sistema televisivo.



**Senatore Pessina, è fatta: ne è valsa la pena?**

«Penso proprio di sì. Abbiamo contribuito alla modernizzazione del paese, che oggi può affrontare la rivoluzione del sistema televisivo che arriverà con il digitale terrestre, senza timori. Abbiamo finalmente una legge adeguata».

**Sarà. Però, quante polemiche. E sembrano non destinate a spegnersi. Anche Ciampi, rinviando la legge alle Camere, sembra avervi tirato le orecchie. È così?**

«Il Presidente della Repubblica ha ritenuto di richiedere degli aggiustamenti al testo di legge che avevamo già approvato alla fine del 2003. La Casa delle Libertà non ha gridato allo scandalo. Si è messa al lavoro e ha recepito le osservazioni di Ciampi. Senza fare polemiche, con spirito costruttivo. Abbiamo anche tentato il dialogo con l'opposizione...».

**Ma non c'è stato niente da fare...**

«Proprio così. Non c'è stato niente da fare. Ma ora la legge c'è e il lavoro è compiuto. Ora voltiamo pagina, sperando che in futuro ci sia più serenità».

R. I.